

VENERABILE PADRE GREGORIO FIORAVANTI  
Omelia dell'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato  
Casa Madre - 24 aprile 2018

Celebriamo questa S. Messa in rendimento di grazia a Dio Padre per il riconoscimento delle virtù eroiche di padre Gregorio Fioravanti.

Grazie a questo riconoscimento la Chiesa lo proclama "venerabile"; lo indica, cioè, un esempio sicuro di santità da imitare e venerare da parte di coloro che, a loro volta, desiderano farsi santi.

Abbiamo ascoltato dal vangelo di Giovanni le parole di Gesù rivolte ai giudei che non credevano in lui: "Ve l'ho detto e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me". Non solo con le parole ma specialmente con le opere, Gesù ha rivelato di essere l'unico Buon Pastore inviato dal Padre per salvare gli uomini dispersi a causa del peccato. Lo ha rivelato con le opere che ha compiuto durante la sua vita terrena fino alla morte in croce e alla risurrezione. Dopo la Pasqua egli ha continuato a compiere le sue opere di salvezza nella vita dei santi.

I santi non sono stati dei personaggi straordinari che avevano grandi capacità grazie alle quali hanno impressionato gli uomini. Sono stati, invece, degli innamorati di Gesù che hanno aperto a lui tutto il loro cuore e così Gesù, agendo in loro con la potenza dello Spirito Santo, ha potuto continuare a compiere nella loro vita le sue opere di salvezza e di carità in mezzo agli uomini.

Così ha fatto anche nel venerabile padre Gregorio Fioravanti: un innamorato di Gesù (specialmente del suo Sacro Cuore) che, per amore, ha rinunciato a se stesso e alla sua volontà per far spazio solo alla Volontà di Dio. Grazie a questa totale disponibilità, lo Spirito Santo ha potuto agire in lui e lo ha guidato a compiere le stesse opere di Gesù.

Queste opere sono state le virtù eroiche che, dopo anni di verifiche approfondite, la Chiesa gli ha riconosciuto. Il Decreto della Congregazione delle Cause dei Santi dell'8 novembre 2017 le elenca. Sono, prima di tutto, le virtù teologali della fede, speranza e carità e, poi, le virtù cardinali della prudenza, giustizia, fortezza e temperanza. Nel documento della Congregazione troviamo ricordate anche altre virtù: l'umiltà, la serenità del cuore, la pazienza, la sopportazione delle prove, la fiducia totale nella Provvidenza di Dio, lo spirito missionario, il silenzio e il raccoglimento e altre ancora.

Non mi soffermo a commentare più a lungo queste virtù di P. Gregorio Fioravanti sulle quali ci ha offerto un'esauriente omelia il Card. Angelo Amato nella celebrazione eucaristica presieduta a Roma nella vostra Casa generalizia. Inoltre, sono sicuro che già conoscete bene la vita e la spiritualità del vostro santo Fondatore che avrete meditato più volte, iniziando dagli anni di noviziato.

Il mio invito è, piuttosto, di continuare a guardare a lui, adesso più che mai, dopo il

riconoscimento dell'eroicità delle sue virtù. Qui a Gemona, in questa casa sentiamo particolarmente vicino padre Gregorio Fioravanti perché qui ha guidato e sostenuto la nobildonna Laura Leroux nella fondazione del nuovo Istituto e qui, tra le sue figlie spirituali, ha concluso il suo pellegrinaggio terreno mentre celebrava l'eucaristia.

Teniamo vivo il suo spirito autenticamente evangelico e francescano perché è questo spirito che ha innaffiato la pianticella della prima comunità delle suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore. Padre Gregorio ha trasmesso loro un esempio così ricco di virtù che la pianticella si è sviluppata velocemente portando frutti in tutta la Chiesa, nonostante le gravi prove che ha dovuto sopportare.

Dalle virtù eroiche del vostro santo Fondatore può iniziare un vero rinnovamento della vostra Congregazione, nelle forme che Dio vorrà. I tempi nuovi in cui viviamo nella Chiesa e nella società chiedono certamente di rinnovare anche le strutture e l'organizzazione dell'istituto. Ma solo lo spirito di santità di padre Gregorio Fioravanti potrà veramente rivitalizzare la famiglia religiosa che da lui è nata circa un secolo e mezzo fa. E il suo spirito di santità resterà vivo e presente nella Congregazione delle Francescane Missionarie del Sacro Cuore solo se ci saranno suore che personalmente avvertono la chiamata a farsi sante come lui è stato santo, imitando le sue virtù e le sue opere.

Solo se ci saranno suore che si innamorano del Sacro Cuore di Gesù, come padre Gregorio ne fu innamorato, e si apriranno all'azione dello Spirito Santo desiderando imitare le opere di Gesù come ha fatto padre Gregorio con umiltà, nel silenzio e nel nascondimento, senza fare rumore con chiacchiere e pretese personali, affidando la propria vita alla Provvidenza.

Offro a Dio questa S. Messa chiedendo la grazia della santificazione delle care Suore Francescane Missionarie per intercessione di padre Gregorio Fioravanti e implorando anche la grazia straordinaria della sua beatificazione.